

ECOMAFIE

Il giornalista, il pentito e i rifiuti che infettano l'Italia

**Oltre Gomorra
I rifiuti d'Italia**
Paolo Coltro
con Nunzio
Perrella
Ed. CentoAutori
15 euro



(S.F.) Gestire i rifiuti in Italia è più redditizio che commerciare droga o armi e fare il contrabbando. A capirlo per primo, a lucrare criminosamente su questa intuizione e poi a spiegarlo ai giudici, è stato il camorrista pentito Nunzio Perrella, che in oltre cento pagine di verbali, tra il 1992 e il 1993 (con un'appendice lo scorso anno), ha raccontato tutto ciò che c'è da sapere sul traffico illegale della monnezza nel nostro paese. Quel racconto (grazie a molti incontri riservati col pentito) è diventato oggi un libro-inchiesta del giornalista padovano Paolo Coltro, che già nel titolo si propone l'obiettivo di andare "oltre" il punto d'arrivo del fortunato racconto di Saviano.

Il libro è un'accurata ricostruzione (sconvolgente ma anche avvincente) di cosa è accaduto per decenni nello sversamento dei rifiuti industriali, una mappa delle aree in cui sono stati accumulati illegalmente i rifiuti, e un puntiglioso elenco di nomi e circostanze che hanno promosso e consentito tutto questo. Un'attività che oltre ad arricchire le mafie ha devastato forse per sempre aree significative del territorio e inquinato la politica e la convivenza civile. E non solo in Campania, anche vicino a noi.

© riproduzione riservata

